

REPUBBLICA ITALIANA



Assessorato dell'Economia
Ufficio Speciale
“Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi”

Procedura aperta in quattro lotti per l'affidamento quinquennale, mediante convenzione, dei servizi integrati per la gestione e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali occorrenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle Province di Palermo e Trapani

D.U.V.R.I.

**Documento unico di Valutazione
dei Rischi Standard da Interferenze**
(art.26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n.81)

Appalto: Servizi integrati per la gestione e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali

Azienda:

Periodo: Dal _____ al _____

Ditta:

Importo complessivo dell'appalto: €. _____ oltre I.V.A.

INDICE

Art.1 – Premessa

Art.2 – Definizioni

Art.3 - Azienda Committente

Art.4 – Imprese

Art.5 – Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Art.6 – Valutazione dei rischi

Art.7 – Rischi da interferenza

Art.8 – Costi della sicurezza

Art.9 – Conclusioni

Art.10 – Firme per approvazione

Art.1 – Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalla Ditta Appaltatrice al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni ed è elaborato in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs 9 Aprile 2008, n.81.

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (comma 1).

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. (comma 2)

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (comma 3).

Con il presente documento unico preliminare, sono pertanto fornite alla Ditta Appaltatrice già in fase di gara, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate/da adottare, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente cui è destinata ad operare e sulle misure di sicurezza richieste in relazione. alle interferenze.

Nella fase preliminare e di avvio del servizio il datore di lavoro committente (Ente ordinante) provvederà a produrre ed a trasmettere alla ditta Appaltatrice il D.U.V.R.I. aggiornato relativo agli ambienti specifici propri e la Ditta appaltatrice provvederà a produrre ed a trasmettere il proprio piano operativo di sicurezza specifico per l'appalto in oggetto. Tale documento sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'Ente anche per modifica ed integrazione del D.U.V.R.I..

Il D.U.V.R.I. definitivo sarà pertanto costituito dal presente documento preliminare, integrato con:

- i dati dell'Ente
- le modifiche/integrazione apportate dall'Ente
- i dati dell'Azienda aggiudicataria e di eventuali imprese subappaltatrici
- le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni aggiuntive relative alle interferenze ed ai rischi aggiuntivi introdotti dalle imprese esecutrici nell'ambiente di lavoro (ed evidenziate nei piani di sicurezza) non valutati nel presente documento preliminare
- ogni specifica prescrizione relativa alla sicurezza ed all'igiene del lavoro definita dall'Ente per situazioni pericolose nate nel corso di esecuzione dell'appalto
- i verbali delle riunioni di coordinamento tra le parti

Sarà facoltà dell'Ente la possibilità di effettuare qualsiasi controllo e verifica sull'applicazione delle misure di sicurezza a tutela della salute così come definite nel D.U.V.R.I. definitivo e volte ad eliminare i rischi interferenziali.

Art.2 – Definizioni

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 30/3/2001, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Servizio di prevenzione e protezione: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori.

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

Lavoratore autonomo/prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro, il risultato del proprio lavoro, senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone una ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.

Contratto d'appalto: è un documento sottoscritto tra due parti, appaltatore e committente (o appaltante), nel quale l'appaltatore assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio (articolo 1655 codice civile) verso un corrispettivo in denaro.

Appaltante o committente: è colui che richiede un lavoro o una prestazione

Appaltatore: è colui che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e nel rispetto della regola dell'arte.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze: Documento redatto dal Committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione, nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

Interferenza: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (ad esempio utenti o visitatori)

Subappalto: è un contratto stipulato fra l'Appaltatore ed il Subappaltatore cui è estraneo il committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto se non con previa autorizzazione del Committente.

Art.3 - Azienda Committente

Denominazione	
Rappresentante Legale	
Tipo di attività	
Indirizzo	
CAP	
Partita IVA e codice fiscale	
Telefono	
Fax	
URL	

Art. 4 – Imprese

Denominazione	
Ruolo	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Partita IVA e codice fiscale	
Telefono	
Fax	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

Sede legale

Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure responsabili

Datore di lavoro	
-------------------------	--

Direttore Tecnico	
Referente di commessa	
RRSS Impresa	
RLS Impresa	
Medico competente Impresa	

Lavoratori dell'impresa impiegati nell'appalto

Nominativo	Matricola	Mansione

Art.5 – Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

L'obiettivo che ci si prefigge di ottenere con il presente appalto è quello di garantire, in applicazione della legislazione vigente, la piena funzionalità ed efficienza del parco apparecchiature in relazione al loro livello di obsolescenza ed il rispetto delle condizioni di sicurezza di pazienti ed operatori.

I servizi oggetto dell'appalto sono i seguenti:

- Censimento del parco macchine
- Manutenzione correttiva
- Manutenzione preventiva
- Manutenzione straordinaria
- Verifiche di sicurezza
- Controlli funzionali, di qualità, tarature e calibrazioni
- Gestione informatizzata dell'inventario e delle attività oggetto dell'appalto incluso la fornitura del software di gestione
- Call center (centrale di ricezione chiamate)
- Consulenza tecnica per acquisto nuove apparecchiature

- Elaborazione programma per le dismissioni
- Assistenza ai collaudi di apparecchiature di nuova acquisizione
- Formazione personale interno
- Implementazione di un sistema per la valutazione in continuo del grado di obsolescenza delle apparecchiature
- Implementazione di un sistema di indicatori di livello di performance

Ai fini del presente documento sono individuate tre fasi di lavoro principali:

1. **Fase di trasporto** – inerente le azioni di trasporto fisico delle apparecchiature elettromedicali dai reparti al laboratorio;

2. **Fase di montaggio/smontaggio, collaudo e/o verifica** – inerente tutte le azioni di riparazione dell'apparecchiatura, le prove di funzionamento e le attività connesse ai collaudi di accettazione;

3. **Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi** – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili;

FASE A – TRASPORTO

- L'attività di trasporto delle apparecchiature dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati da utenti difficilmente controllabili;
- Le apparecchiature dovranno essere trasportate utilizzando imballi e carrelli che ne rendano sicuro ed agevole lo spostamento;
- Il trasporto dovrà tenere conto dell'eventuale interferenza con il personale aziendale e l'utenza esterna;
- Ove necessario sarà opportuno segnalare con opportune indicazioni il passaggio delle apparecchiature o delimitare l'area di intervento o inibire l'accesso alle aree dopo averne concordato gli orari con il personale sanitario;
- Le fasi di lavoro che prevedono interferenza con il personale aziendale dovranno essere segnalate adeguatamente con opportune indicazioni specifiche;
- Non si dovranno porre le apparecchiature in zone con presenza di acqua o con elevato tasso di umidità;

FASE B – MONTAGGIO/SMONTAGGIO, COLLAUDO E/O VERIFICA

- Montaggio e smontaggio delle apparecchiature dovranno avvenire esclusivamente all'interno del laboratorio tecnico a tal fine destinato;
- Nel caso di interruzioni lavorative, tutto il materiale dovrà essere posto in luogo non accessibile a persona non dipendente della ditta appaltatrice;
- È fatto divieto di lasciare i cavi di collegamento liberi;

- Qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico deve essere eseguita in assenza di corrente elettrica. Qualora l'assenza di alimentazione elettrica interessi i reparti o servizi, intervento dovrà essere concordato con il personale sanitario, dovrà essere preceduto da apposita comunicazione scritta trasmessa con congruo anticipo e contenente le indicazioni su data, ora e durata dell'intervento;
- La manutenzione dell'apparecchiatura, nel caso in cui la stessa non possa avvenire all'interno del laboratorio tecnico, dovrà essere effettuata nel locale in assenza di personale estraneo a tale attività;
- La fase di collaudo/verifica funzionale dovrà essere svolta in totale assenza di personale estraneo alle attività nel luogo di installazione;
- Le verifiche di sicurezza elettrica potranno essere effettuate in assenza di personale sanitario o degenti o parenti degli stessi;

FASE C – SMALTIMENTO

- L'attività di smaltimento dovrà avvenire in tempi rapidi al fine di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati dai lavoratori e da utenti esterni;
- Non si dovranno porre gli imballaggi in zone con presenza di acqua o con elevato tasso di umidità;
- Durante le operazioni di montaggio/smontaggio delle apparecchiature gli imballaggi devono essere posizionati in modo da non interferire con le attività e possibilmente in aree poco frequentate;
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree comuni;

Art.6 – Valutazione dei rischi

Di seguito sono riportate le fasi lavorative ed i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente.

FASE A – TRASPORTO

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Caduta di materiale dall'alto	La possibilità di caduta dei materiali sollevati e spostati sarà impedita mediante la corretta sistemazione dei materiali stessi ed accorgimenti relativi alla loro natura, forma e peso
Movimentazione carichi	Utilizzare percorsi prestabiliti e controllati in caso di movimentazioni carichi pesanti o voluminosi, richiedendo, se del caso, l'aiuto come apripista di un collega, del corriere o del personale della struttura durante lo sportamento nel percorso stabilito. La movimentazione manuale dei carichi pesanti sarà ridotta al minimo al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso si adotteranno accorgimenti quali la

	movimentazione con mezzi meccanici o la ripartizione dei carichi. Il carico da movimentare sarà reso facilmente afferrabile senza presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al lavoratore. L'attività di movimentazione sarà preceduta da un'adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento delle condizioni di salute degli addetti.
Scivolamenti o cadute	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed i luoghi destinati a deposito, saranno scelti in modo da evitare, per quanto possibile, le zone di transito delle persone
Punture, tagli, abrasioni	Il contatto con elementi taglienti e pungenti o in ogni modo tali da procurare lesioni, sarà impedito mediante accorgimenti collettivi o indossando i dispositivi di protezione individuale. Ove non sia possibile eliminare il pericolo, gli addetti faranno uso di idonei dispositivi di protezione individuale atti alla specifica mansione: calzature di sicurezza, guanti protettivi, grambioli, schermi, occhiali, ecc..
Incendio	In caso di incendio o emergenza evaquare lo stabile mantenendo il controllo, con calma e seguendo le indicazioni affisse alle pareti e i suggerimenti del personale addetto all'emergenza della struttura sanitaria, portarsi in un luogo sicuro

FASE B – MONTAGGIO/SMONTAGGIO, COLLAUDO E/O VERIFICA

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso estranei in area lavoro	È vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
Movimentazione carichi	La movimentazione manuale dei carichi pesanti sarà ridotta al minimo al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso si adotteranno accorgimenti quali la movimentazione con mezzi meccanici o la ripartizione dei carichi. Il carico da movimentare sarà reso facilmente afferrabile senza presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al lavoratore. L'attività di movimentazione sarà preceduta da un'adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento delle condizioni di salute degli addetti.
Punture, tagli, abrasioni	Il contatto con elementi taglienti e pungenti o in ogni modo tali da procurare lesioni, sarà impedito mediante accorgimenti collettivi o indossando i dispositivi di protezione individuale. Ove non sia possibile eliminare il pericolo, gli addetti faranno uso di idonei dispositivi di protezione individuale atti alla specifica mansione: calzature di sicurezza, guanti protettivi, grambioli, schermi, occhiali, ecc..
Elettrocuzione	L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire

mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà inoltre essere dotato di di interruttore generale e differenziale ubicati nel quadro elettrico. È vietato l'utilizzo di prolunghe. Andranno utilizzati, pertanto, esclusivamente i quadretti prese di alimentazione presenti nell'impianto.

I cavi di alimentazione dovranno essere posizionati, per quanto possibile, parallelamente alle vie di transito. Inoltre non dovranno essere soggetti a sollecitazione a piegamenti, a torsione, né agganciati su spigoli vivi o materiali caldi.

Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare l'idoneità del cavo di alimentazione, verificando che non siano presenti segni di logoramento dell'isolante. Qualora il cavo apparisse deteriorato occorrerà procedere con la sua sostituzione. Non sono ammesse riparazioni con nastro isolante adesivo. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.

Il cavo elettrico, i suoi terminali e gli interruttori devono essere protetti adeguatamente, dovrà inoltre sempre essere evitato di toccare le parti con mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.

Al termine delle operazioni i cavi devono essere accuratamente puliti eriposti, in quanto gli isolamenti si deteriorano rapidamente a contatto con olii e grassi. È vietato l'utilizzo di collegamenti volanti.

I cavi di alimentazione non devono essere sottoposti né a temperature eccessivamente elevate, né a temperature eccessivamente basse: temperature massime di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e 70°C per cavi flessibili in posa fissa, temperatura minima di - 25°C.

Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare l'idoneità del pressacavo, che svolge la duplice funzione di protezione contro l'infiltrazione di polveri e liquidi e di supporto contro le sollecitazioni meccaniche. Gli spinotti delle spine e gli alveoli delle prese vanno tenuti puliti e asciutti, prima di eseguire i controlli provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Controllare accuratamente le prese e le spine che sono state oggetto di urti, sostituire tutte quelle che presentano segni di bruciature o danneggiamenti.

Non devono essere mai inserite apparecchiature su prese in tensione. Prima di effettuare l'allacciamento occorrerà verificare che l'interruttore di accensione della macchina sia in stato aperto, l'interruttore a monte della presa sia in stato aperto.

Disconnettere la spina dalla presa mediante l'impugnatura della spina stessa, evitare di tendere il cavo.

Per eseguire una connessione non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno invece essere sempre utilizzate spine e prese normalizzate.

	<p>Non sono ammessi i by pass dei sistemi di sicurezza Prima di mettere in funzionew qualsiasi apparecchiatura devono essere controllate tutte le sue parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punto dove il cavo di alimentazinoe si collega alla macchinaoapparecchiaturaelettrica - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di quest'ultimo all'impianto di terra. <p>Tutte le apparecchiature devono essere munite di targhetta identificativa, su cui, tra l'altro devono essere riportate la tensione, l'assorbimento elettrico, il tipo di alimentazione, i marchi di conformità e ogni altra informazione sulle caratteristiche costruttive necessaria all'utilizzo</p>
Ustioni da contatto con utensili caldi	Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro dell'apparecchiatura, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione
Urti, colpi, impatti, compressioni	Durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o machinari gli altri lavoratori dovranno essere adeguatamente distanziati. Gli utensili, gli attrezzi e gli apaprecchi per impiego manuale saranno tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e, quando non sono utilizzati, sarano tenuti in condizioni di equilibrio stabile senza ingombrare i posti di passaggio e di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile o mucchi saranno collocati in modo da evitare crolli o cedimenti e così da permettere una sicura e agevole movimentazione dei materiali stessi.
Biologico/chimico	L'area di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia, prima dell'ingresso della ditta appaltatrice sarà effettuata un'accurata pulizia e disinfezione dei locali soggetti all'attività. Il personale della ditta dovrà evitare di operare in caso di apparecchiature sporche o con materiale organico potenzialmente infetto e chiamare il referente del committente affinché provveda alla immediata pulizia.
Rumore	Durante le prove di funzionamento dovranno essere indossati idonei otoprotettori per rumore superiore a 80 db
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizione di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute
Accesso di estranei in area lavoro	È vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
Incendio	In caso di incendio o emergenza evaquare lo stabile mantenendo il controllo, con calma e seguendo le indicazioni affisse alle pareti e i suggerimenti del personale addetto all'emergenza della struttura sanitaria, portarsi in un luogo

	sicuro
Disturbi alla vista	Utilizzare i dispositivi di prevenzione per gli occhi forniti dal datore di lavoro.

FASE C – SMALTIMENTO

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Caduta di materiale dall'alto	La possibilità di caduta dei materiali sollevati e spostati sarà impedita mediante la corretta sistemazione dei materiali stessi ed accorgimenti relativi alla loro natura, forma e peso
Movimentazione carichi	La movimentazione manuale dei carichi pesanti sarà ridotta al minimo al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso si adotteranno accorgimenti quali la movimentazione con mezzi meccanici o la ripartizione dei carichi. Il carico da movimentare sarà reso facilmente afferrabile senza presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al lavoratore. L'attività di movimentazione sarà preceduta da un'adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento delle condizioni di salute degli addetti.
Scivolamenti o cadute	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed i luoghi destinati a deposito, saranno scelti in modo da evitare, per quanto possibile, le zone di transito delle persone
Punture, tagli, abrasioni	Il contatto con elementi taglienti e pungenti o in ogni modo tali da procurare lesioni, sarà impedito mediante accorgimenti collettivi o indossando i dispositivi di protezione individuale. Ove non sia possibile eliminare il pericolo, gli addetti faranno uso di idonei dispositivi di protezione individuale atti alla specifica mansione: calzature di sicurezza, guanti protettivi, grambiuli, schermi, occhiali, ecc..
Incendio	In caso di incendio o emergenza evaquare lo stabile mantenendo il controllo, con calma e seguendo le indicazioni affisse alle pareti e i suggerimenti del personale addetto all'emergenza della struttura sanitaria, portarsi in un luogo sicuro
Protezione postazioni di lavoro	

Art.7 – Rischi da interferenza

Ai fini del presente documento vengono rilevate due tipologie di rischi da interferenza:

- Rischi con le attività presenti sul luogo aziendale
- Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro

Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza. L'impresa che espleta il servizio dovrà inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

Individuazione dei rischi di interferenza negli edifici aziendali

Descrizione	Misure di prevenzione	Provvedimento adottato	Note
I lavori sono eseguiti all'interno dell'edificio aziendale	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice il Direttore esecuzione contratto ed il RSPP	Sono state prese le opportune misure di coordinamento	

Individuazione dei rischi di interferenza fra le fasi lavorative

Fasi	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
FASE A – TRASPORTO	SI	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Presenza di mezzi meccanici Rischio di punture, tagli, abrasioni	Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza
FASE B – MONTAGGIO/SMONTAGGIO, COLLAUDO E/O VERIFICA	SI	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro Rischio di elettrocuzione Rischio di urti, colpi, impatti, compressioni	Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo Durante tutta l'attività utilizzare i dispositivi di protezione individuale
FASE C – SMALTIMENTO	SI	Presenza di più persone con compiti differenti sul	Concordare le lavorazioni in

		luogo di lavoro Presenza di mezzi meccanici Rischio di punture, tagli, abrasioni	modo da eliminare tale interferenza
--	--	--	---

Art.8 – Costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs 9 Aprile 2008, n.81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato Decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (dispositivi di protezione individuale) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- procedure contenute nel piano di sicurezza e previste per specifici motivi di sicurezza.

Si descrivono di seguito i costi complessivi, quinquennali, per la sicurezza relativi ai rischi da interferenza.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo unitario(€)</i>	<i>Costo totale</i>
Coordinamento	Riunioni periodiche	Ora (h)	2h/trimestre per 3 persone=120	50,00	€ 6000,00
Segnaletica di sicurezza	Costo di utilizzo cartellonistica e dissuasori		A forfait	1.000,00	€ 1000,00
Totale					€ 7000,00

Art.9 – Conclusioni

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), è stato elaborato con riferimento al D. Lgs 9 Aprile 2008, n.81 e sarà soggetto a modifiche/integrazioni in sede di lavoro nella fase preliminare e di avvio del servizio in funzione delle specificità dei luoghi e delle attività sanitarie espletate.

Art.10 – Firme per approvazione

Figura	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Responsabile del Procedimento		
Impresa		
RSPP		

Palermo, lì